

PUTIGNANO

Informatissimo

11 Ottobre 2018

Il Progetto "Allegra-Mente" dell'associazione Alzheimer Putignano

Rivolto agli anziani di Putignano di allenare mente e corpo per prevenire e rallentare il decadimento cerebrale



Putignano Ba - Il progetto "Allegra-mente" utilizza giochi e attività fisica, sempre con la musica, con esercizi sempre diversi, di complessità crescente, cineforum, musico-terapia, passeggiate in ambienti naturali e yoga della risata. Tutte queste attività avranno in comune il divertimento.

L'attività motoria favorisce la consapevolezza corporea, l'uso della voce, migliora la forza e l'equilibrio, e quindi apporta sensazioni di benessere (stimolando il rilascio di dopamina e serotonina).

L'attività fisica aumenta la profondità del respiro e quindi l'ossigenazione cerebrale, e stimola nuove connessioni a livello cerebrale.

Questo programma intende stimolare le relazioni sociali, l'affettività, le abilità di risolvere problemi, rinforzare l'autostima e la sicurezza di poter coltivare le relazioni.

Si parte con **Giusy Romanazzi**, insegnante di attività motoria, che propone, a partire da **mercoledì 24 ottobre alle 17, "MOVIMENTO CREATIVO", presso il salone del conservatorio Santa Maria degli Angeli.** Continueremo ogni mercoledì alle 17 precise..

Si tratta di attività ludiche con la musica, che non richiedono abilità nei passi di danza.

La prima lezione di prova è gratuita.

Tessera Associazione Alzheimer, oppure firmerete una liberatoria per responsabilità in incidenti.

Contatti

Tel: 3889960946

Indirizzo di posta elettronica: alzheimerputignano@yahoo.it

11-10-18

Andria: giornata donazione AVIS venerdì 12 ottobre



Venerdì 12 ottobre 2018, dalle ore 7.45 alle 11.00, nel cortile del plesso di **scuola primaria “G. Verdi” sito in via Verdi 65**, stazionerà una modernissima autoemoteca dell’ **A.V.I.S.** (Associazione Volontari Italiani Sangue) Sezione di Andria, pronta ad accogliere i generosi donatori di sangue. L’iniziativa, si articolerà in due fasi:

- **la prima di riflessione**, (destinata agli alunni di scuola primaria classi quinte), volta a far scoprire agli alunni l’importanza e la funzione del sangue attraverso brevi cortometraggi e di sensibilizzazione alla donazione del sangue nei confronti delle famiglie.
- **la seconda fase** consiste nella donazione vera e propria da parte dei genitori, degli operatori scolastici e di tutti coloro che si sentono chiamati in causa.

*“A ciascun alunno di tutti gli ordini di scuola sarà consegnato – spiega il dirigente scolastico, Dott.ssa **Grazia Suriano** – un depliant illustrativo in ordine alle finalità e alle modalità della donazione. La donazione costituirà occasione per i donatori di sottoporsi ad un check-up completo del proprio stato di salute i cui esiti saranno inviati dal locale nosocomio in busta chiusa, al domicilio dell’interessato”.*

Istituto Comprensivo Statale
G. VERDI - F. CAIATI
Via...
Venerdì 12 Ottobre 2018
dalle ore 8,00 alle ore 11,00
AUTOEMOTECA
STAZIONERÀ NEL CORTILE DEL PLESSO “G. VERDI”
con la presenza di medici specialisti e infermieri.
E TU SEI PRONTO PER UNA DONAZIONE? Ti Aspettiamo!
AVIS
Comunale
Andria - “Dott. N. Pirzotta”



Anche Legambiente Andria partecipa all'iniziativa "Puliamo il mondo" nel centro storico

Venerdì 12 Ottobre si torna nuovamente per le strade della città

ANDRIA - GIOVEDÌ 11 OTTOBRE 2018
COMUNICATO STAMPA

🕒 7.46

Quest'anno si esagera!

Il circolo Legambiente di Andria "Tomas Shankara", invita la cittadinanza a partecipare alla decima edizione dell'iniziativa "Puliamo il mondo" che si svolgerà nel centro storico cittadino.

Dopo il successo dell'appuntamento di "Parchi Puliti" tenutosi a Castel del Monte domenica 30 settembre, che ha visto grande coinvolgimento di associazioni e cittadini, **venerdì 12 Ottobre si torna nuovamente per le strade della città.**

"Abbiamo deciso di irrompere nei luoghi della movida locale -sottolinea una nota del circolo ambientalista cittadino-, nelle ore di maggior afflusso, per sensibilizzare alla raccolta differenziata e responsabilizzare i cittadini in prima persona, alla custodia degli spazi urbani.

Appuntamento quindi alle ore 20.30 presso la sede del Circolo Legambiente di Andria in Via R.Ottavio Spagnoletti, n.14, distribuzione dei kit per la pulizia (guanti, sacchi, pettorine, cassonetti). Da qui si raggiungerà piazza Catuma per avviare la raccolta "e comunicare a chi vorrà darci ascolto o decidere di seguirci, l'urgenza di assumere un atteggiamento sano e lungimirante nei confronti della propria città. Proseguiremo lungo le tappe prestabilite, con lo spirito di sempre, fino al ritorno in piazza.

Cogliamo l'occasione per invitare le attività commerciali a rivedere la politica di gestione dei rifiuti prodotti all'interno delle proprie attività, cercando di rendere un servizio facilmente fruibile all'utente semplicemente munendosi degli appositi contenitori per la raccolta differenziata.

L'ambiente ringrazia".

L'iniziativa

Io non rischio-buone pratiche di protezione civile: anche Trani scende in piazza

Sabato 13 e domenica 14 ottobre i volontari dell'associazione di volontariato OER Trani e Misericordia Trani, in Piazza della Repubblica a Trani



Campagna Io non rischio © Donato De Ceglie

Per l'ottavo anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. In particolare, sabato 13 e domenica 14 ottobre 7.000 volontari di protezione civile allestiranno punti informativi Io non rischio in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto, diventando portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi.

In contemporanea con le altre piazze d'Italia, per Trani i volontari dell'Oer e della Misericordia allestiranno un punto informativo Io non rischio in Piazza della Repubblica, dove sarà possibile incontrare la cittadinanza, consegnando materiale informativo.

Io non rischio, la campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico, è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica.

L'edizione 2018 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali. L'elenco dei comuni interessati dalla campagna il prossimo 13 e 14 ottobre è online sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto.



Attualità di Alessandra Savino
Palo del colle **giovedì 11 ottobre 2018**

Iniziativa del Comitato contro le discriminazioni

A scuola di integrazione a Palo del Colle

Un incontro per discutere sui concetti di discriminazione e diversità a Rigenera



Integrazione © n.c.

Il Comitato contro le discriminazioni di Palo del Colle sabato **20 ottobre** invita a riflettere la comunità sull'educazione alla **diversità**, la lotta alle **discriminazioni** e al **bullismo**. Lo fa con un incontro, dal titolo **“A scuola...di integrazione”**, organizzato nella suddetta data presso il Laboratorio Urbano **Rigenera** di Palo del Colle a partire dalle 17:30.

Nato a seguito del crescente clima di **razzismo** e omofobia nella città di Palo del Colle, il **Comitato** ha incontrato il sostegno di numerose associazioni fra cui L'Onda Perfetta, Libertà e Giustizia - Palo del Colle, Arci Capafresca, Combriccola del Parco, Comitato “A Struscio Libero”, Associazione Partecipando, Libera Università “Domenico Guaccero” e molte altre.

Il 20 ottobre sarà occasione per discutere su una tematica che in questi tempi continua purtroppo a rimanere attuale attraverso gli interventi di vari esperti. Il dibattito, a ingresso gratuito, avrà luogo, infatti, coinvolgendo **Tiziana Mangarella**, sociologa dell'educazione e della famiglia, **Gabriella Falcicchio**, docente e ricercatrice del Dipartimento ForPsicom dell'Università degli Studi di Bari, **Dario Abbrescia**, giornalista, formatore e operatore socioculturale, ed **Erminia Pisani**, Assessora ai Servizi Sociali e Istruzione del Comune di Palo del Colle. A moderare l'incontro sarà, invece, **Elvira Zaccagnino**, direttrice Edizioni La Meridiana.

11.10.18

[Policlinico di Bari, Sos città: "Scene di degrado e cattiva igiene al Padiglione Chini"](#)

BARI - È risaputo che la mancanza di personale nella Sanità Pubblica mini all'efficienza dei medici, degli infermieri e di tutti gli operatori sanitari che ogni giorno collaborano insieme alla cura dei pazienti affetti da malattie di vario tipo, ma, a parte l'impegno personale, l'amministrazione del settore cosa fa per salvaguardare un necessario, serio e complesso servizio come quello sanitario?

A rispondere sono i cittadini, assistenti e utenti, che hanno a che fare, di diritto, con la Sanità. Ed ecco che dal Policlinico di Bari arriva la segnalazione accolta da Sos Città che mostra una condizione ignobile nella città capoluogo della regione Puglia, a detta dei governatori con le migliori qualità di benessere e sviluppo. Nel padiglione Chini, quello che da qualche anno ha accorpato il reparto di Dermatologia e il reparto di Reumatologia, ai 20 pazienti ricoverati (spesso al completo con 3 posti letto per Dermatologia e 17 posti letto per Reumatologia), deve pensarci un unico infermiere di turno, poiché nell'Unità Operativa i 28 infermieri e i 9 operatori socio-sanitari ed ausiliari sono suddivisi per compiti nella degenza unica, ovvero il reparto dove sono i ricoverati (9 infermieri e 1 coordinatore) e nei due ambulatori dove arrivano le prenotazioni giornaliere (12 infermieri a Dermatologia e 7 infermieri e 1 coordinatore a Reumatologia), quindi un unico medico strutturato, nonostante lo slancio umanitario, molte volte è chiamato a trattare casi fuori dalle sue competenze professionali.

Durante un sopralluogo alla struttura di Sos Città è emerso quanto la precarietà della Sanità non sia solo un malcontento di medici, infermieri e pazienti stressati dalla circostanza, ma appartenga anche all'edificio e a tutti i suoi ambienti (dal dormitorio alle cucine) vetusti e datati che piuttosto che sanare il malessere riportano al degrado, alla cattiva igiene, alla invivibilità, lontano dal criterio di salubrità. Non esistono armadi per sistemare gli indumenti dei ricoverati, i bagni sono piccoli e i water sono privi del coperchio, le finestre sono rotte, quindi costrette ad essere chiuse con del nastro adesivo che impedisce il necessario ricircolo dell'aria e la pulizia e l'ordine lasciano molto a desiderare, perché il reparto si presenta come un vero e proprio deposito di barelle, attrezzatura medica e farmaci accatastati ovunque, sugli armadi, agli angoli delle pareti, nelle varie stanze a disposizione.

E c'è di più - aggiunge Sos Città -. Durante le urgenze la capienza dei ricoverati sfiora e i pazienti sono costretti ad essere assistiti su barrelle, non su letti, in stanze anguste e affollate, senza un bagno in camera (presente solo in corridoio, comune a tutti).

Durante il ricovero ospedaliero i parenti del paziente giocano un ruolo fondamentale dal momento in cui sono costretti ad ingaggiare privatamente badanti, assistenti o infermieri che provvedano ad una sua dignitosa pulizia, poiché l'unico infermiere di turno è continuamente impegnato con gli altri ammalati, soprattutto durante i turni notturni.

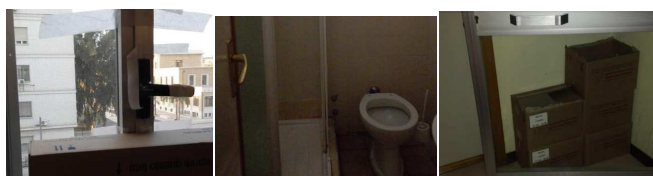
Tra infermieri e Sanità sono intercorsi rapporti di segnalazione ed esame della questione sulla possibilità di disservizi e violazioni di Legge in materia di salute e sicurezza sui posti di lavoro nella degenza delle Unità Operative di Dermatologia e Reumatologia con la soluzione irrisolta attraverso cui si ravvisa non un carico eccessivo di lavoro con adeguati riposi dei lavoratori e si ribadisce l'impossibilità di nuove assunzioni, ma si ammonisce l'utilizzo necessario e vario degli infermieri presenti con l'attenta supervisione dei direttori nei reparti. Insomma, riassumendo con una citazione celebre: "Ora non è il momento di pensare a quello che non hai. Pensa a quello che puoi fare con quello che hai".

Stando ai dati forniti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in tutta Italia mancherebbero 53mila infermieri, solo in Puglia 3931.

Secondo gli standard di sicurezza internazionali ogni infermiere dovrebbe assistere al massimo 6 pazienti per ridurre del 20% la mortalità. In Puglia il rapporto infermieri impiegati nel SSR/pazienti è di 12. Un infermiere pugliese, in media, assiste 12 pazienti rispetto al suo collega della Basilicata dove questo rapporto si riduce a 9.

Invece, nel reparto di degenza unica nel Padiglione Chini presso il Policlinico di Bari risultano ridotti a 9 infermieri e 1 coordinatore in totale con un rapporto di circa 1 infermiere a 20 nei periodi più duri.

Data la situazione quindi, la Dirigenza Sanitaria a cui fa capo la Regione Puglia è chiamata ad intervenire immediatamente, chiarendo la questione e adottando i dovuti provvedimenti affinché un diritto del cittadino, non si trasformi in una tortura medievale, conclude Sos Città.





Un concorso per promuovere dialogo ed empatia tra adolescenti nel nome di Antonella Diacono

Domenico Diacono: «Vorremmo portare ai ragazzi il suo messaggio e stimolare la discussione sull'amore incondizionato verso il prossimo al di là delle diversità»

BARI - VENERDÌ 12 OTTOBRE 2018
COMUNICATO STAMPA

Un concorso, promosso dall'assessorato alle Politiche giovanili, educative, Università e Ricerca, e dall'associazione Anto Paninabella - OdV, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico della Regione Puglia, rivolto agli studenti del primo biennio delle scuole secondarie statali di secondo grado del Comune di Bari e si propone di sensibilizzare e promuovere il dialogo, l'inclusione e l'empatia tra adolescenti. Questo è il primo "Concorso Antonella Diacono".

«L'idea del concorso nasce dall'incontro con Domenico Diacono, sua moglie Angela e gli iscritti all'associazione Anto Paninabella - ha detto Paola Romano - e dalla comune volontà di diffondere nelle scuole un messaggio di non violenza, di rispetto della diversità e una cultura dell'ascolto, dell'inclusione e della solidarietà. Ci siamo chiesti come far sì che i ragazzi siano protagonisti e portatori di questo messaggio e per questo il concorso è rivolto agli studenti singoli e alle scuole e premierà sia gli studenti produttori di scritti, filmati, poesie, sia le scuole che vorranno accompagnarli in questo percorso. Da assessore, sono contenta di aver potuto supportare questa iniziativa e mi auguro che questo sia il primo anno di un lungo percorso perché penso sia necessario, e la storia di Antonella ce lo fa comprendere in maniera forte, portare all'interno delle scuole una riflessione sulle solitudini e sulle fragilità e di farlo rendendo i ragazzi partecipi. L'associazione "Anto Paninabella" è un atto d'amore nei confronti della nostra comunità, nei confronti delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi e di tutti i genitori. La sua attività è un dono prezioso per far capire a tutti quanto sia importante parlare con i propri genitori e che, se c'è un problema, di ogni genere, lo si può e deve affrontare insieme per risolverlo. L'età adolescenziale è sicuramente la fase più delicata nella vita di una persona, si inizia a diventare grandi e ognuno lo fa in base alla propria sensibilità, sviluppando interessi o aspirazioni diverse. Per questo sono grata ai genitori di Antonella che vogliono portare la loro testimonianza nelle scuole e che hanno la forza e la generosità di testimoniare personalmente questo messaggio. Con il consigliere del secondo municipio Nicola Damiani, che appoggia questa iniziativa, nei prossimi giorni promuoveremo il concorso nelle scuole partendo da quelle del secondo municipio e continuando in tutte le altre scuole della città».

«Il concorso parte da due idee - ha continuato Domenico Diacono - quella di ricordare Antonella e quella di ricordare una cosa a cui lei teneva tantissimo: il non fermarsi alle apparenze. Un modo sicuro per farla arrabbiare era dire di una persona qualcosa di brutto basandosi sul suo aspetto esteriore. Dopo la sua morte abbiamo trovato una lettera in cui c'era questa frase che ci è sembrata significativa: andate contro i pregiudizi e quando si rivelano corretti continuate a scavare, perché ciò che gli altri pensano di noi si attacca come una seconda pelle.

L'abbiamo scelta come traccia del concorso perché l'abbiamo sentita vera e perché lei la pensava così, perché l'aveva vissuta in quel modo. Il titolo della lettera di Antonella era "sono un panino", i suoi compagni la prendevano in giro per una stupidaggine, perché mangiava un panino e lei non sapeva neanche il perché. L'andare contro i pregiudizi significava per lei quello: voi mi state guardando come una parte di me che non mi rappresenta, andate oltre. Vorremmo portare ai ragazzi il suo messaggio e stimolare la discussione su una tematica cara ad Antonella, l'integrazione del "diverso", l'amore incondizionato verso il prossimo al di là delle diversità, l'interesse anzi per chi è, o sembra, più debole».

Il testo completo del bando è consultabile a questo [link](#).

ADOLESCENZA

APPELLO ALL'AIUTO

Nel nome di Antonella oltre tutte le diversità

Ragazza suicida, un concorso per gli studenti della scuola superiore

«Antonella da grande voleva fare politica per combattere contro il pregiudizio». A parlare è **Domenico Diacono** papà di Antonella e fondatore dell'associazione «Anto Paninabella» nel presentare un concorso rivolto agli studenti dei primi due anni di scuola superiore, per sensibilizzare e promuovere il dialogo, l'inclusione e l'empatia tra adolescenti.

Antonella è tragicamente venuta a mancare nel novembre dello scorso anno, aveva 13 anni e frequentava il quarto ginnasio. I genitori hanno fondato l'associazione lo scorso maggio: «Per ricordare la nostra Antonella e portare nelle scuole la sua idea di inclusione. Dopo la sua morte abbiamo trovato una lettera in cui c'era questa frase: "andate contro i pregiudizi e quando si rivelano corretti continuate a scavare, perché ciò che gli altri pensano di noi si attacca come una seconda pelle"».

La frase oggi è esattamente la traccia alla quale i ragazzi sono chiamati, per svolgere un loro personalissimo elaborato. «L'abbiamo scelta per il concorso perché l'abbiamo sentita vera e perché lei la pensava così - spiega il padre -. Il titolo della lettera di Antonella era "sono un panino", i suoi compagni la prendevano in giro per una stupidaggine, perché mangiava un panino e lei non sapeva neanche il perché. L'andare contro i pregiudizi significava per lei quello: voi mi state guardando come una parte di me che non mi rappresenta, andate oltre. Vorremmo portare ai ragazzi il suo messaggio e stimolare la discussione su una tematica cara ad Antonella, l'integrazione del "diverso", l'amore incondizionato verso il prossimo al di là delle diversità, l'interesse anzi per chi è, o sembra, più debole».

Il progetto dell'associazione è promosso dall'assessorato alle Politiche giovanili, educative, del Comune, con il patrocinio dell'Ufficio scolastico della Regione. «L'idea del concorso nasce dall'incontro con Domenico Diacono, sua moglie Angela e gli iscritti all'associazione - ha spiegato **Paola Romano** - e dalla comune volontà di diffondere nelle scuole un messaggio di non violenza, di rispetto della

IL DISAGIO

«Sono un panino» il titolo della sua lettera ritrovata dai genitori. «I suoi compagni la prendevano in giro per una stupidaggine»



L'INCONTRO
Domenico Diacono padre di Antonella in compagnia dell'assessore Paola Romano ieri a Palazzo di città. In basso Rosanna Spizzico

LA PSICOLOGA

«In famiglia non si parla con i figli degli affetti e si teme di dare regole»

RITA SCHEMA

● Venticinque anni a contatto con i giovani, come psicologa nei centri famiglia della città, come presidente Aiecs, **Rosanna Spizzico** è in una posizione privilegiata a tratteggiare uno scenario su come vivono, amano e soffrono oggi i ragazzi baresi.

«L'adolescenza è un momento particolare, ti senti invincibile e per sentirti vivo spesso ti metti alla prova con sfide che possono riguardare anche il tuo corpo. Nello stesso tempo è proprio il corpo che lancia nuovi segnali che spesso non si capiscono, creando confusione. Negli ultimi anni stiamo assistendo ad un abbassamento delle curiosità sessuali che sempre più coinvolgono dodici-tredicenni con tutti i pericoli che questo comporta. Stiamo parlando di ragazzini con pochissima consapevolezza di se e delle questioni legate ad esempio alla contraccezione».

Eppure oggi i sistemi informativi sembrano essere a portata di mano, internet e il web, basta digitare un paio di parole su Google ed è fatta. «Se venti anni fa anni fa l'ingenuità degli adolescenti era tale che si pensava di rimanere incinta da un bacio, oggi la conoscenza è sicuramente cresciuta, ma parallelamente è diminuita la consapevolezza emotiva. I genitori non parlano di sentimenti o intimità e i ragazzi non trovano da soli le coordinate. Teniamo presente che a 12-13 anni la corteccia cerebrale dei più giovani non è ancora perfettamente formata e questo può portare ad una differente capacità di leggere la realtà. Non sanno vivere in prospettiva come un adulto, credono che il loro oggi sia per sempre».

Questo li rende più fragili degli adolescenti di ieri? «Non saprei dare una stima quantitativa, ma sono sicuramente differenti. Oggi da nessuna parte si parla di sentimenti, la Rete ti illude di poter assumere l'identità di chiunque, mentre te ne stai seduto sul divano di casa, e per i più giovani è molto facile credere che il falso digitale sia vero».

In tutto questo quali sono le responsabilità dei genitori? «La base dell'educazione è l'esempio ed è quello che è venuto meno. I genitori hanno perso autorevolezza, non parlano con i figli di affettività, hanno timore ad imporre regole. Certo il ruolo del genitore è difficile, si può sbagliare, ma la verità è che i figli non sono più al primo posto della gerarchia di madri e padri. Questo destabilizza i ragazzi, perché non avvertono al loro fianco qualcuno su cui contare».

Bisognerebbe organizzare dei corsi sulla genitorialità almeno quanto sull'essere giovani. «Non sarebbe male. Nelle scuole non si lavora più sulla sessualità dei ragazzi che prendono informazioni per proprio conto, così come nessuno ti insegna ad essere genitore e mancano i momenti di confronto. Servirebbero invece percorsi con medici, educatori, psicologi e in questo senso può essere un problema l'alta percentuale di medici obiettori».

La legge 194 aiuta i ragazzi nella loro scoperta della sessualità? «Assolutamente sì. Ricordo un caso di una decina di anni fa: una ragazzina voleva portare avanti la gravidanza contro il parere dei suoi genitori, proprio la legge le permise di scegliere con l'appoggio di un giudice tutelare, tanto per sottolineare che non è solo "la legge per l'aborto". Invece è una legge molto moderna che andrebbe insegnata ad adulti e adolescenti».

diversità e una cultura dell'ascolto, dell'inclusione e della solidarietà. Ci siamo chiesti come far sì che i ragazzi siano protagonisti e portatori di questo messaggio e per questo il con-

LA TRACCIA

«Andate contro i pregiudizi perché ciò che gli altri pensano di noi si attacca come una seconda pelle»

corso è rivolto agli studenti singoli o in gruppo e alle scuole e premierà sia gli studenti produttori di scritti, filmati, poesie, sia le scuole che vorranno accompagnarli in questo percorso. Da assessore, sono contenta di supportare questa iniziativa e mi auguro che questo sia il primo anno di un lungo percorso. È

necessario portare all'interno delle scuole una riflessione sulle solitudini e sulle fragilità e di farlo rendendo i ragazzi partecipi».

Il concorso prevede tre differenti sezioni: letteraria, artistica e multimediale. La data ultima per la presentazione dei lavori è il 30 marzo. I ragazzi potranno partecipare singolarmente alla sezione letteraria e artistica, in gruppo per la multimediale. L'associazione premierà i ragazzi e il loro lavoro migliore, il comune le scuole dei ragazzi vincitori.

«La nostra Antonella si è sentita isolata - ha sottolineato il padre -, lei che non faceva caso a quello che indossava o alla piega dei capelli, si è trovata circondata da persone per le quali queste cose sono importanti. Il concorso per noi è l'occasione di parlare della sua storia nelle scuole, ai ragazzi che vivono una età così complessa come l'adolescenza».

Il testo completo del bando sul sito dell'associazione www.paninabella.org. *[red.cra.]*



• 12 ottobre 2018

Bari, presentato il concorso “Antonella Diacono” rivolto agli studenti delle scuole superiori per sensibilizzare e promuovere il dialogo tra adolescenti



BARI – È stato presentato questa mattina a Palazzo di Città dall’assessora alle Politiche educative e giovanili Paola Romano e dal presidente dell’associazione Anto Paninabella, Domenico Diacono il “Concorso Antonella Diacono”, intitolato alla studentessa barese venuta a mancare tragicamente il 28 novembre 2017.

Il concorso, promosso dall’assessorato alle Politiche giovanili, educative, Università e Ricerca, e dall’associazione Anto Paninabella – OdV, con il patrocinio dell’Ufficio Scolastico della Regione Puglia, è rivolto agli studenti del primo biennio delle scuole secondarie statali di secondo grado del Comune di Bari e si propone di sensibilizzare e promuovere il dialogo, l’inclusione e l’empatia tra adolescenti.

“L’idea del concorso nasce dall’incontro con Domenico Diacono, sua moglie Angela e gli iscritti all’associazione Anto Paninabella – ha detto Paola Romano – e dalla comune volontà di diffondere nelle scuole un messaggio di non violenza, di rispetto della diversità e una cultura dell’ascolto, dell’inclusione e della solidarietà. Ci siamo chiesti come far sì che i ragazzi siano protagonisti e portatori di questo messaggio e per questo il concorso è rivolto agli studenti singoli e alle scuole e premierà sia gli studenti produttori di scritti, filmati, poesie, sia le scuole che vorranno accompagnarli in questo percorso. Da assessore, sono contenta di aver potuto supportare questa iniziativa e mi auguro che questo sia il primo anno di un lungo percorso perché penso sia necessario, e la storia di Antonella ce lo fa comprendere in maniera forte, portare all’interno delle scuole una riflessione sulle solitudini e sulle fragilità e di farlo rendendo i ragazzi partecipi.

L’associazione “Anto Paninabella” è un atto d’amore nei confronti della nostra comunità, nei confronti delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi e di tutti i genitori. La sua attività è un dono prezioso per far capire a tutti quanto sia importante parlare con i propri genitori e che, se c’è un problema, di ogni genere, lo si può e deve affrontare insieme per risolverlo. L’età adolescenziale è sicuramente la fase più delicata nella vita di una persona, si inizia a diventare grandi e ognuno lo fa in base alla propria sensibilità, sviluppando interessi o aspirazioni diverse.

Per questo sono grata ai genitori di Antonella che vogliono portare la loro testimonianza nelle scuole e che hanno la forza e la generosità di testimoniare personalmente questo messaggio. Con il consigliere del secondo municipio Nicola Damiani, che appoggia questa iniziativa, nei prossimi giorni promuoveremo il concorso nelle scuole partendo da quelle del secondo municipio e continuando in tutte le altre scuole della città”.

“Il concorso parte da due idee – ha continuato Domenico Diacono – quella di ricordare Antonella e quella di ricordare una cosa a cui lei teneva tantissimo: il non fermarsi alle apparenze. Un modo sicuro per farla arrabbiare era dire di una persona qualcosa di brutto basandosi sul suo aspetto esteriore. Dopo la sua morte abbiamo trovato una lettera in cui c’era questa frase che ci è sembrata significativa: andate contro i pregiudizi e quando si rivelano corretti continuate a scavare, perché ciò che gli altri pensano di noi si attacca come una seconda pelle.

L’abbiamo scelta come traccia del concorso perché l’abbiamo sentita vera e perché lei la pensava così, perché l’aveva vissuta in quel modo. Il titolo della lettera di Antonella era “sono un panino”, i suoi compagni la prendevano in giro per una stupidaggine, perché mangiava un panino e lei non sapeva neanche il perché. L’andare contro i pregiudizi significava per lei quello: voi mi state guardando come una parte di me che non mi rappresenta, andate oltre. Vorremmo portare ai ragazzi il suo messaggio e stimolare la discussione su una tematica cara ad Antonella, l’integrazione del “diverso”, l’amore incondizionato verso il prossimo al di là delle diversità, l’interesse anzi per chi è, o sembra, più debole”.

Il testo completo del bando è consultabile all’indirizzo [<http://www.paninabella.org/concorso-antonella-diacono/> | <http://www.paninabella.org/concorso-antonella-diacono/>]

Eventi e manifestazioni



Domenica ritorna il gioco di Fantaroa

L'appuntamento è per domenica 14 ottobre dalle ore 11:00 alle 12:30. in Piazza di Vagno, nei pressi della scuola primaria Umberto I



Fantaroa. Da domenica in piazza Di Vagno © C.A.Sa

Ritorna la bellezza del gioco di Fantaroa.

L'iniziativa, promossa dai volontari dell'Associazione C.A.Sa (Comunità Animatori Salesiani) è dedicata a tutti i bambini di scuola primaria della città e anche quest'anno si arricchirà di nuove narrazioni e nuovi giochi.

L'attività, completamente gratuita, offre ai piccoli la possibilità di abitare uno spazio della città che diventa a loro misura. Grazie all'impegno costante di alcuni giovani che desiderano mettersi al servizio, il gioco di Fantaroa rappresenta ormai

un'opportunità consolidata di incontro e socializzazione e un'occasione imperdibile per ascoltare storie e cimentarsi in giochi sempre nuovi.

L'appuntamento è per domenica 14 ottobre dalle ore 11:00 alle 12:30. in Piazza di Vagno, nei pressi della scuola primaria Umberto I.

Per altre info su www.aniamare.it

Attualità di La Redazione
Santeramo venerdì 12 ottobre 2018

Club Femminile dell'Amicizia

Premiazione del concorso "Fai fiorire il tuo spazio commerciale"

Sabato prossimo presso il Palazzo Marchesale. Contestualmente si svolgerà la Festa dei Nonni



Un "balcone in fiore" © n.c.

Il Club Femminile dell'Amicizia si appresta alla premiazione del concorso "Fai fiorire il tuo spazio commerciale", l'invito rivolto agli esercizi commerciali ad abbellire i propri punti vendita. La premiazione avverrà sabato 13 ottobre alle 19.00 nella Sala Giandomenico del Palazzo Marchesale.

Sempre nella stessa location, a partire dalle 20.00, si svolgerà la festa dei nonni per valorizzare il ruolo fondamentale di queste figure all'interno della nostra società.



"Dona la spesa": domani iniziativa benefica presso l'Ipercoop di Molfetta

Raccolta di beni di prima necessità finalizzata al sostentamento del Social Market Solidale

MOLFETTA - VENERDÌ 12 OTTOBRE 2018
COMUNICATO STAMPA

© 15.46

Si terrà domani **sabato 13 ottobre dalle ore 9.00 alle ore 21.00** presso l'**IPERCOOP di Molfetta** l'iniziativa "**Dona la spesa**" che vede **Coop Alleanza 3.0** e l'**Associazione di Volontariato Onlus "Regaliamoci un sorriso"** di Molfetta impegnati nella raccolta di beni di prima necessità finalizzata al sostentamento del **Social Market Solidale** che da circa un anno opera sul nostro territorio per aiutare le famiglie più bisognose del territorio.

L'iniziativa di Molfetta si inserisce in una programmazione nazionale promossa da **Coop Alleanza 3.0** che si realizzerà contemporaneamente nei 318 negozi della Cooperativa, dal Friuli-Venezia Giulia alla Sicilia, in stretta collaborazione con la rete di volontariato e delle istituzioni locali e, nello specifico, con 344 realtà su tutto il territorio e col sostegno dei soci volontari Coop per la parte di presidio e promozione.

In Puglia le associazioni coinvolte sono 21 e a Molfetta è stata individuata dai soci volontari del consiglio di zona soci Bari Nord/Matera di **Coop Alleanza 3.0** proprio l'**Associazione di Volontariato Onlus "Regaliamoci un sorriso"** che gestisce il **Social Market Solidale** sito in via Ten. Marzocca e che offre il suo aiuto mediamente a circa 130 famiglie al mese.

I volontari saranno contraddistinti da pettorine dedicate e si troveranno all'ingresso del punto vendita per illustrare le modalità dell'iniziativa e per sensibilizzare i clienti a compiere un'azione generosa e solidale. Si potranno destinare generi di prima necessità non deperibili: **olio, salsa e pelati, tonno e legumi in scatola, farina e zucchero, biscotti e prodotti per la colazione, alimenti a lunga conservazione, articoli per l'igiene della persona e della casa, e per l'infanzia.**

L'appuntamento del 13 ottobre segue quello dello scorso maggio in cui sono state raccolte 246 tonnellate di prodotti in beni di prima necessità.

L'**Associazione di Volontariato Onlus "Regaliamoci un sorriso"** ringrazia sin d'ora **Coop Alleanza 3.0** e i suoi soci per l'opportunità offerta e invita calorosamente tutti i molfettesi a vivere una giornata di solidarietà venendoci a trovare all'**IPERCOOP di Molfetta sabato 13 ottobre dalle ore 9.00 alle ore 21.00.**

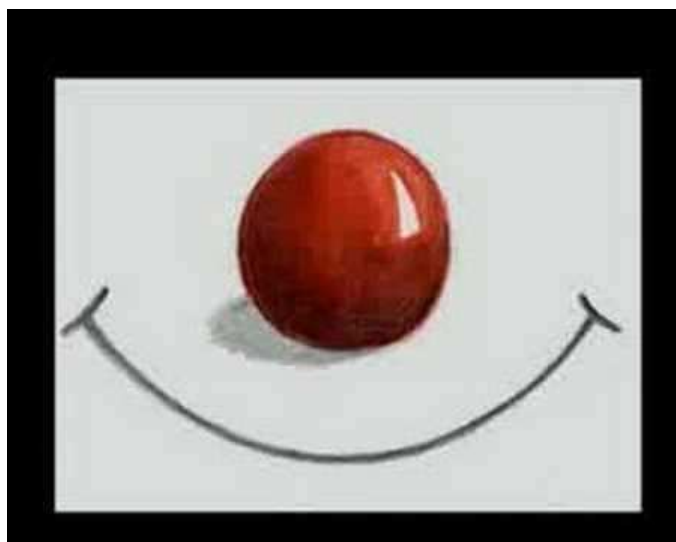
Il gruppo clowntherapy la città che sorride Associazione Trani Soccorso compie un anno.

I festeggiamenti domenica si terranno domenica 14 ottobre 2018, presso la sala monsignor Franco del centro Jobel, in via Giuseppe Di Vittorio n° 49 (zona stadio) Trani, con inizio alle ore 18, 30.



Appuntamento, con ingresso libero, domenica 14 ottobre 2018, presso la sala monsignor Franco del centro Jobel, in via Giuseppe Di Vittorio n° 49 (zona stadio) Trani, con inizio alle ore 18, 30, per festeggiare il primo compleanno del gruppo clowntherapy la città che sorride Associazione Trani Soccorso.

“Per tutti gli intervenuti – invita Giuseppe Francavilla – ci saranno tante sorprese per grandi e piccini. Venite - conclude - vestiti di un gran bel sorriso”.



**Inizialmente prevista per lo scorso 4 ottobre, la manifestazione ha creato coesione tra le realtà associative della città
Una iniziativa dedicata in larga parte ai bambini, prossimi donatori**

#DonoDayCorato: ad agire col cuore si comincia da piccoli



Dopo il verbo amare, il verbo donare è il più bello del mondo. Con queste parole ha avuto inizio la prima giornata del dono nella nostra città.

Il #DonoDayCorato, inizialmente previsto per lo scorso 4 ottobre in concomitanza con i festeggiamenti di San Francesco D'Assisi, si è tenuto nella serata di ieri in piazza Di Vagno, ed è stata l'occasione per promuovere il volontariato in ogni sua forma. Di qui la scelta di coinvolgere un gran numero di associazioni del panorama cittadino, pronte a fornire informazioni negli stand allestiti per la serata.

Il #DonoDayCorato ha chiamato a raccolta la cittadinanza, persino i più piccoli, per comunicare l'esigenza del dono. Sì, perché quella del dono è un'esigenza che va sostenuta e diffusa all'interno della società e che contribuisce alla crescita di uno spirito di generosità condivisa.

Tanti i volontari che hanno preso parte alla manifestazione provenienti da varie realtà locali come: l'Adisco, l'Aido, l'Airc, Ape Onlus, l'Avis Comunale Corato, Avo Onlus, la Caritas Cittadina, Cuoro Onlus, il Centro Aperto Diamoci Una Mano, Divine Del Sud, la Fidapa Bpw Italy Sezione Di Corato, Fidelis Quadratum, Gocce Nell'oceano, Presidio Del Libro con i suoi Donatori Di Voce.

«Siamo qui per cercare di comprare, attraverso le donazioni, strumenti che servono ai nostri bambini - ha detto Nunzio Calò, presidente dell'associazione Gocce nell'Oceano - ci sono associazioni nei confronti delle quali ci sentiamo piccoli, dove la donazione è davvero un grande atto di generosità, basta pensare a quella del sangue, degli organi o del midollo osseo. Le finalità sono tutte molto lodevoli e positive, ma ovviamente ce ne sono alcune che richiedono più impegno di altre. Per noi, questa è un'occasione per fornire la nostra testimonianza, ma anche per creare le basi di future collaborazioni. La speranza è quella di creare una rete solida di soggetti che condividono un obiettivo da realizzare. Questo è il miglior modo per fare insieme grandi cose».

Entusiasta anche la presidentessa Aido, Francesca Rella: «L'Aido, Associazione Italiana donazione organi, si è da poco ricostituita a Corato dopo uno stop di qualche anno, grazie anche all'intervento dell'associazione medico scientifica cittadina. Il #DonoDayCorato è il nostro primo evento, ed è il nostro modo per ricordare che la donazione degli organi avviene in maniera assolutamente gratuita (in Italia non esiste la donazione degli organi dietro compenso) e per fornire, a chi fosse interessato, tutte le informazioni. Abbiamo voluto aderire sia per farci conoscere dai cittadini e sia perché abbiamo avuto modo di interfacciarci con altre associazioni che si occupano di altri ambiti come la Caritas, l'Adisco per citarne alcune» ha concluso Rella.

Il dono per i più piccoli

Quale miglior modo se non cominciare ad educare al dono dalla più tenera età? Per questo l'iniziativa ha voluto che i protagonisti veri fossero i bambini. In tanti sono stati accompagnati dai genitori nella rinnovata piazza Di Vagno per trascorrere qualche ora in allegria accompagnati dalle note di un coro molto speciale le "Note Lilla" dell'I.C. "Jannuzzi-Mons. Di Donna" di Andria, guidato dal maestro Giuseppe Olimpio De Tullio e coadiuvato dalla maestra Daniela Notarpietro. Il piccolo coro ha intrattenuto passanti e famiglie con un vasto repertorio di canzoni italiane, dai Tiromancino a Fiorella Mannoia. Anche i piccoli hanno potuto ricevere il loro dono ovvero un peluche, anch'esso donato, corredato un messaggio speciale.

L'evento

“Diamoci la mano. Scuola-famiglia: testimonianze a confronto”

Questo pomeriggio alle ore 17,30 presso la Sala Consiliare del Comune di Andria



insegnanti © n.c.

L'Associazione Italiana Maestri Cattolici - sezione di Andria in collaborazione con l'Associazione Genitori di Andria, in occasione della “giornata mondiale degli insegnanti” proclamata dall'Unesco oltre 40 anni fa e per portare al centro della discussione, del confronto e del dibattito l'uomo nella sua integralità a partire dalla dimensione valoriale e la responsabilità educativa, organizzano per questo pomeriggio alle ore 17,30 presso la Sala Consiliare del Comune di Andria, l'iniziativa “Diamoci la mano. Scuola-famiglia: testimonianze a confronto”.

L'evento culturale e pedagogico, patrocinato dalla Città di Andria, Assessorato alla Cultura e Assessorato alla Pubblica Istruzione, partecipa all'iniziativa “Cento piazze per la sfida educativa” promossa su tutto il territorio nazionale.

Dopo i saluti istituzionali della Presidente AIMC sezione di Andria Francesca Attimonelli, del Presidente A.Ge. Andria Riccardo Lapenna, del Sindaco Città di Andria Nicola Giorgino, del Dirigente Ufficio III dell'USR Puglia Atp Bari Giuseppina Lotito e dell'Assistente AIMC Andria don Gianni Massaro, si alterneranno con la loro testimonianza i già Dirigenti scolastici Angela Ribatti e Roberto Tarantino ed i genitori Flora Brudaglio e Mariangela De Vita.

Saranno presenti il Presidente Nazionale A.I.M.C. Giuseppe Desideri e la Presidente Nazionale A.Ge. Rosaria D'Anna.

Modereranno i giornalisti Vittorio Massaro e Carlo Sacco.

Durante l'incontro sarà consegnata una pergamena di ringraziamento a Sr. Sabina Saracino già Presidente e docente presso l'Istituto Magistrale e il Liceo delle Scienze Umane "P. Bethancourt" di Andria, per l'opera educativa e formativa svolta nei confronti della Scuola andriese.

Allietererà la serata il “Piccolo coro Note Lilla” dell'Istituto comprensivo “Jannuzzi-Mons. Di Donna” Andria.

SANTERAMO LA CERIMONIA

Associazione disabili una raccolta fondi nel ricordo di Irene

ANNA LARATO

● **SANTERAMO.** Si è tenuta a «Piazza grande», sede del Centro di socializzazione per persone stabilizzate di salute mentale, la cerimonia di consegna dell'assegno frutto del ricavato del «Concerto d'estate per Irene». E così come annunciato dagli organizzatori, la solidarietà del concerto per ricordare Irene Cofano, scomparsa improvvisamente alcuni mesi fa, si è concretizzata con la consegna di un assegno di 1.530 euro all'associazione onlus «Atsm Speranza» di cui, la sempre sorridente ed indimenticabile Irene ne faceva parte.

A consegnare l'assegno alla presidente **Maria Pesce**, è stato **Maurizio Cofano** fratello minore di Irene che ha voluto organizzare la serata, patrocinata dal Comune e dalla locale Pro Loco. «Abbiamo raggiunto un buon risultato. Abbiamo offerto alla



La consegna dei fondi

città una serata di vero spettacolo parlando in piazza ad un pubblico giovane di un problema diffuso e spesso ignorato. Abbiamo ricordato Irene persona dolcissima e abbiamo raccolto fondi per l'associazione che si occupa di disabilità da molti anni. Grazie ancora a tutti coloro che a vario titolo ci hanno sostenuto». Molto commovente la consegna alla quale hanno partecipato **Marco Canzio** presidente della Pro Loco e alcuni rappresentanti, la mamma di Irene e tanti utenti del Centro. Particolarmente emozionata Maria Pesce: «Riceviamo questo assegno con grande felicità - ha detto - perché con quei soldi possiamo fare tante piccole cose per migliorare la vita dei nostri ospiti, molti dei quali amici di Irene. Vogliamo comprare un grande televisore e una bella cucina per la nostra struttura».

SANTERAMO

ALLE 19 NEL PALAZZO MARCHESALE

Oggi la premiazione del nonno dell'anno

■ Lorenzo Stano è «Nonno dell'anno 2018». La premiazione oggi, alle 19 nella sala «Giandomenico» a Palazzo Marchesale. L'attesa manifestazione giunta alla XIX edizione come sempre è organizzata dal Club femminile dell'amicizia da Linea Azzurra per i minori, per valorizzare quel ruolo prezioso che i nonni hanno nella famiglia e nella società. Veri depositari di esperienze e valori che riescono a trasmettere alle giovani generazioni. E quest'anno sarà festeggiato come nonno 2018 lui Lorenzo Stano 65 anni, quattro figli e nove nipoti. Infermiere di professione al Policlinico di Bari con la passione per i presepi. Tanto da fare di questa predilezione un singolare e creativo passatempo. Così, si lascia ispirare dagli oggetti della vita di tutti i giorni e realizza i suoi presepi, grandi e in miniatura, per sé e per gli amici partecipando a diverse rassegne. Una passione che viene da lontano, dagli anni dell'infanzia, quelli che spesso segnano, con i ricordi, una vita intera. «I nonni sono tutti speciali perché hanno qualcosa in comune. Sanno tutti donare. Ai figli, ai nipoti, a tutta la comunità - spiega la presidente del Club femminile dell'amicizia, Angela Disanto - Questo è stato sempre il nostro criterio di scelta. È nonno speciale chi ha nipoti, pochi o tanti, ma anche chi non ha nipoti e rivolge il suo dono ai piccoli e ai giovani, a chi è debole o a chi è in difficoltà. Lorenzo Stano un nonno custode e divulgatore dei valori e della nostra storia». Risorsa preziosa per il mondo del volontariato con attività di volontariato presso l'Aias e Piazza Grande. E oltre a premiare il «Nonno dell'anno» il Club femminile dell'amicizia premierà il vincitore della IX edizione del concorso «Fai fiorire il tuo spazio commerciale» patrocinato dal Comune e dalla Pro Loco e riservato a commercianti e artigiani. Nato per promuovere la cultura del verde come strumento di decoro urbano, svolge anche un ruolo educativo e di sensibilizzazione nei confronti dell'ambiente e, perché no, accresce la conoscenza dei fiori e del loro linguaggio. *[Anna Larato]*



Boccadoro, riprendono le visite guidate alla scoperta dell'ambiente naturalistico

Sono tre gli appuntamenti fissati. Si parte domenica 14

TRANI - SABATO 13 OTTOBRE 2018

🕒 0.12

Dopo l'inaugurazione del 17 Luglio 2018 e dopo il costante ed incuriosito afflusso di visitatori che ha animato per tutta l'estate uno dei luoghi, un tempo sinonimo di degrado ed abbandono, tornano gli appuntamenti e visite guidate presso la grande **Vasca di Boccadoro**. Il primo appuntamento, è organizzato per domenica 14 Ottobre 2018, con visita guidata alla Vasca di Boccadoro e osservazione dell'ambiente naturalistico circostante che in questo periodo dell'anno sta animando lo specchio d'acqua della vasca.

Gli appuntamenti, ci offriranno l'occasione di scoprire oltre il periodo estivo, uno degli scorci più belli della costa tranese, che in questo periodo autunnale si caratterizza di colori e sapori tutti da vivere. Gli appuntamenti proseguiranno anche nelle prossime Domeniche d'Ottobre con il seguente programma:

21 Ottobre ore 10.30-12.30 - l'orto della Padur, attività esperienziale e realizzazione di un piccolo orto;

28 Ottobre 2018 ore 10.00-12.30 –alla riscoperta della costa di Trani da Boccadoro verso la Cattedrale tra storia ed abbandono passeggiata in riva al mare.

Si coglie l'occasione per invitare scuole o gruppi organizzati a prenotare visite e percorsi didattici presso Boccadoro, un'esperienza che sicuramente arricchirà il bagaglio di conoscenze dei ragazzi. Per partecipare alle attività sarà gradita una prenotazione da effettuarsi al [342/7486673](tel:3427486673) o per e-mail all'indirizzo: delfinobluodvtrani@gmail.com.

L'INIZIATIVA OGGI E DOMANI I BANCHETTI DI PROGETTO ARCA CON L'ASSOCIAZIONE INCONTRA

Con la zuppa della bontà un aiuto ai senza tetto

● Per il quarto anno consecutivo torna a Bari la «Zuppa della bontà» l'iniziativa benefica promossa ed ideata dalla Fondazione Progetto Arca Onlus, che abbraccia l'intera penisola e a Bari trova il pieno appoggio dell'associazione di volontariato In.Con.Tra. Giunto alla sua quinta edizione (nel 2015 ve ne sono state due nell'arco di pochi mesi) l'evento - informa una nota di In.Con.Tra. - «si prefigge di offrire a quanti vorranno contribuire una zuppa pronta da cucinare, le cui donazioni serviranno a scaldare l'inverno di chi è meno fortunato, sostenendo così il lavoro dei volontari i quali saranno presenti in due gazebo montati in altrettanti punti della città.

Oggi e domani sarà possibile sostenere questa iniziativa in Via Argiro angolo Via Dante, dove sarà allestita una postazione dalle 9 alle 20.30 per entrambe le giornate. La seconda postazione sarà a Poggiofranco, in Via Papa Pio XII angolo via Arcidiacono Giovanni, dalle 9.30 alle 13.30. Minestrone alla Veneta, zuppa d'orzo e minestrone alla montanara, queste le tre varianti di zuppa offerte anche quest'anno. Con l'avvicinarsi dell'inverno e le temperature sempre più miti, la zuppa acquisisce un duplice valore simbolico, da un lato è un alimento completo

e nutriente, dall'altro scalda l'inverno dei senzatetto delle nostre città.

Promotrice dell'evento la Fondazione Progetto Arca Onlus (www.progettoarca.com) che da oltre venti anni offre aiuto e sostegno a persone senza dimora, famiglie in grave difficoltà, anziani che vivono sotto la soglia della povertà, persone con dipendenze da alcool e sostanze, rifugiati e richiedenti asilo, al fine di produrre cambiamento e integrazione sociale. Solo nell'ultimo anno offerte dalla Fondazione Progetto Arca Onlus oltre 630 mila notti al riparo e più di 2 milioni di pasti, aiutando più di 82 mila persone.

Partecipando all'iniziativa sarà così possibile portare in tavola un piatto sano e nutriente per i propri cari e, allo stesso tempo, offrire il calore di un pasto alle persone senza dimora durante il prossimo inverno. Con i fondi raccolti, infatti, Progetto Arca potrà servire migliaia di pasti caldi alle persone accolte nelle proprie strutture durante i mesi più critici per chi vive in strada.

Lo scorso anno, grazie ai fondi raccolti dalla distribuzione di 22.000 zuppe, è stato possibile servire 46.000 pasti caldi all'interno dei Centri di accoglienza gestiti dalla Fondazione.

13 ottobre 2018

Bari: la zuppa della bontà Iniziativa benefica in piazza, oggi e domani

Di seguito un comunicato diffuso dagli organizzatori:

Saranno in tutto 500 i volontari che sabato 13 e domenica 14 ottobre scenderanno in piazza in tutta Italia per la “zuppa della Bontà”: il grande evento di Fondazione Progetto Arca giunto alla sua quarta edizione e organizzato in occasione della Giornata Mondiale di lotta alla povertà (che si celebra ogni 17 ottobre). L’obiettivo è sensibilizzare la cittadinanza sul tema delle persone senza dimora e insieme raccogliere fondi per garantire migliaia di pasti caldi a chi dovrà affrontare l’inverno senza un riparo.

Per l’intero fine settimana, in un centinaio di piazze in tutta Italia (l’elenco è in continuo aggiornamento su lazuppadellabonta.it), saranno presenti i banchetti di Progetto Arca che proporranno tre gustosi tipi di zuppe confezionate: minestrone alla veneta, zuppa d’orzo e minestrone alla montanara.

A Bari, in particolare, i banchetti di Progetto Arca saranno presenti dalle ore 9 alle 18, sia sabato 13 sia domenica 14 ottobre, in via Argiro angolo via Dante e in via Papa Pio XXII (in quest’ultima via, domenica solo fino alle 13).

Chi sceglierà una o più confezioni di zuppa, a fronte di una piccola donazione, verrà omaggiato anche di un originale ricettario con i consigli dello chef Roberto Valbuzzi, testimonial della manifestazione, del capo cuoco di Progetto Arca e della vincitrice del Contest della Bontà 2017. Il piccolo volume conterrà inoltre le ricette degli chef di Pedon – azienda produttrice di cereali legumi e semi che ha confezionato per l’occasione le zuppe – a fianco della onlus sin dalla prima edizione dell’iniziativa, e di Eataly, partner per il secondo anno della manifestazione (grazie alla collaborazione di Mission Continuity) presso i cui store di Milano, Roma e Torino sarà possibile acquistare, fino al 31 marzo, i 3 tipi di zuppe. L’intero ricavato sarà devoluto a sostegno di Progetto Arca per l’emergenza freddo. Sarà inoltre possibile degustare un assaggio di “zuppa della Bontà” durante il fine settimana del 13-14 ottobre presso Eataly Smeraldo a Milano.

Partecipando all’iniziativa sarà così possibile portare in tavola un piatto sano e nutriente per i propri cari e, allo stesso tempo, offrire il calore di un pasto alle persone senza dimora durante il prossimo inverno. Con i fondi raccolti, infatti, Progetto Arca potrà servire migliaia di pasti caldi alle persone accolte nelle proprie strutture durante i mesi più critici per chi vive in strada.

Lo scorso anno, grazie ai fondi raccolti dalla distribuzione di 22.000 zuppe, è stato possibile servire 46.000 pasti caldi all’interno dei Centri di accoglienza gestiti dalla Fondazione.

lazuppadellabonta.it – progettoarca.org

Fondazione Progetto Arca onlus nasce a Milano nel 1994 per portare un aiuto concreto a coloro che si trovano in stato di grave povertà ed emarginazione. Al centro delle sue attività ci sono persone senza dimora, famiglie indigenti, persone con problemi di dipendenza, rifugiati e richiedenti asilo. Accoglie i più deboli e sostiene chi soffre nei momenti di crisi e disperazione. Con i suoi operatori, educatori e volontari, ascolta senza pregiudizio i bisogni di ogni persona in difficoltà, per accompagnarla in un percorso di recupero e di reinserimento sociale.

Nell’ultimo anno ha assistito più di 31.000 persone e distribuito oltre 2.400.000 pasti.

ANDRIA L'EVENTO ORGANIZZATO DALLA MISERICORDIA

«Io non rischio»

Campagna nazionale sui rischi nel territorio

● **ANDRIA.** Ottava edizione della Campagna nazionale “Io non rischio”.

Oltre 5mila volontari in tutta Italia saranno impegnati nelle piazze italiane, nel weekend, oggi, sabato 13, e domani, domenica 14 ottobre, per incontrare i cittadini ed informarli sui rischi del loro territorio.

Nella provincia di Barletta-Andria-Trani, come sempre, grande impegno per le Confraternite di Misericordia con Andria, Montegrosso e Trani protagoniste della campagna da ormai diversi anni.

In particolare ad Andria i vo-

lontari saranno in viale Istria 46, all'esterno ed all'interno della Casa della Misericordia per informare sul rischio sismico i cittadini.



Un appuntamento ormai fisso proprio per la protezione civile provinciale e che vede le confraternite di Misericordia nella Bat impegnate con volontari formati nel corso del tempo in collaborazione con il Dipartimento Nazionale.

L'evento permetterà di portare a conoscenza della cittadinanza non solo i diversi luoghi ma anche i rischi realmente presenti sul territorio.



Attualità di La Redazione
Andria sabato 13 ottobre 2018

Appuntamento in viale Istria sabato 13 ottobre con le attività di prevenzione sul rischio sismico

Torna ad Andria la campagna nazionale di "Io non rischio" con la Misericordia

L'evento permetterà di portare a conoscenza della cittadinanza i diversi luoghi oltre che i rischi realmente presenti sul territorio



Torna ad Andria la campagna nazionale di "Io non rischio" con la Misericordia © n.c.

8ª edizione della Campagna nazionale "Io non rischio". Oltre 5mila volontari in tutta Italia saranno impegnati nelle piazze italiane, nel weekend del 13 e 14 ottobre, per incontrare i cittadini ed informarli sui rischi del loro territorio. Nella BAT, come sempre, grande impegno per le Confraternite di Misericordia con Andria, Montegrosso e Trani protagoniste della campagna da ormai diversi anni. In particolare ad Andria i volontari saranno in viale Istria 46, all'esterno ed all'interno della Casa della Misericordia per informare sul rischio sismico i cittadini.

Un appuntamento ormai fisso proprio per la protezione civile provinciale e che vede le confraternite di Misericordia nella BAT impegnate con volontari formati nel corso del tempo in collaborazione con il Dipartimento Nazionale. L'evento permetterà di portare a conoscenza della cittadinanza i diversi luoghi oltre che i rischi realmente presenti sul territorio.



andriaviva.it



Torna ad Andria la campagna nazionale di "Io non rischio" con la Misericordia

Appuntamento in viale Istria sabato 13 ottobre con le attività di prevenzione sul rischio sismico

ANDRIA - SABATO 13 OTTOBRE 2018

8ª edizione della Campagna nazionale "Io non rischio". Oltre 5mila volontari in tutta Italia saranno impegnati nelle piazze italiane, nel weekend del 13 e 14 ottobre, per incontrare i cittadini ed informarli sui rischi del loro territorio. Nella Bat, come sempre, grande impegno per le Confraternite di Misericordia con Andria, Montegrosso e Trani protagoniste della campagna da ormai diversi anni. In particolare ad Andria i volontari saranno in viale Istria 46, all'esterno ed all'interno della Casa della Misericordia per informare sul rischio sismico i cittadini.

Un appuntamento ormai fisso proprio per la protezione civile provinciale e che vede le confraternite di Misericordia nella Bat impegnate con volontari formati nel corso del tempo in collaborazione con il Dipartimento Nazionale. L'evento permetterà di portare a conoscenza della cittadinanza i diversi luoghi oltre che i rischi realmente presenti sul territorio.

TRANI

OGGI, SABATO 13, E DOMENICA, 14 OTTOBRE

«Io non rischio»

- Oggi, sabato 13, e domenica, 14 ottobre, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, dalle 9 alle 13, i volontari delle associazioni Oer e Misericordia partecipano alla campagna “Io non rischio”, con un punto informativo allestito in piazza della Repubblica, per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il “rischio da eventi sfavorevoli”. Per informazioni, 0883/500600.



13 OTTOBRE 2018

"Io non rischio": a Trani, la campagna per le buone pratiche di protezione civile

Per l'ottavo anno consecutivo il volontariato di Protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme a una campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese.



Il weekend del 13 e 14 ottobre 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere

la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto.

A seguito degli eventi sfavorevoli che hanno colpito il nostro Paese, Il Servizio nazionale della Protezione civile insieme al mondo del volontariato, che condividono la gestione dell'emergenza, si faranno portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi.

Sabato 13 e domenica 14 ottobre, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, a partire dalle 9 e fino alle 13, i volontari dell'associazione di volontariato Oer e Misericordia di Trani parteciperanno alla campagna con un punto informativo "Io non rischio" allestito a Trani in Piazza della Repubblica per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il "rischio dagli eventi sfavorevoli".

"Io non rischio" – campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico – è promossa dal Dipartimento della Protezione civile con Anpas-Associazione nazionale pubbliche assistenze, Ingv-Istituto nazionale di geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale, Ogs-Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. L'edizione 2018 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali.

L'elenco dei comuni interessati dalla campagna il prossimo 13 e 14 ottobre è online sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto.

Per informazioni sulla piazza: OER Trani - Via Giuseppe di Vittorio n° 47 Trani - tel. 0883/500600 - info@oertrani.it



Alla Run Bit One anche i ragazzi speciali della ROAD

Ospite d'eccezione il tedoforo dei giochi olimpici di Londra 2012 e PyeongChang 2018, Vittorio Brandi

BITONTO - SABATO 13 OTTOBRE 2018

🕒 17.24

Ci saranno anche i **ragazzi con disabilità** della ROAD, la Rete delle Organizzazioni dell'Area della Disabilità, domani alla **Run Bit One**, la maratona di 10 chilometri che attraverserà la città di Bitonto e sarà valida come 18^a Prova del **Campionato Corripuglia**.

Una grande sfida per i ragazzi coinvolti nell'iniziativa, organizzata anche con il supporto dei volontari del **Servizio Civile Nazionale** e dei volontari del progetto **PROVA on the ROAD**, oltre che della **Fondazione con il Sud**.

«Abbiamo voluto prendere parte a questo evento sportivo altamente inclusivo – ha detto a BitontoViva **Marilena Ciocia**, del Coordinamento ROAD – perché crediamo nel potere aggregante dello sport: oltre a far bene alla salute, lo sport fa bene anche all'anima, perché insegna a stare in squadra, a lavorare per un obiettivo comune, a sostenere sempre il compagno in difficoltà. Insomma, è una grande indispensabile lezione di vita che non poteva mancare ai nostri ragazzi».

«Non ci interessa, ovviamente, chi vincerà o cosa – aggiunge la Ciocia – il premio, per noi e per tutte le persone con disabilità che prenderanno parte all'iniziativa, sarà esserci, indipendentemente dal risultato».

Esserci, infatti sarà importante anche perché sarà possibile incontrare un ospite davvero d'eccezione: il tedoforo **Vittorio Brandi**. Dopo aver partecipato alle Olimpiadi di **Londra 2012** e dopo aver portato la fiaccola olimpica ai giochi invernali della **Corea del Sud 2018** e alle Olimpiadi di **Rio 2016**, Brandi sarà alla Run Bit One di Bitonto non solo in qualità di testimonial, ma anche per premiare i vincitori delle categorie "speciali".

Le parole del presidente Salvatore Del Vecchio



Un'ambulanza del Sermolfetta © n.c.

Domani l'assegnazione del premio Solidarietà Sermolfetta

Il Premio, promosso sin dal 2007, sarà consegnato alla Unitalsi - sottosezione di Molfetta

Domenica 14 ottobre alle ore 12 presso la sala conferenze di Pàlato, sarà assegnato il dodicesimo Premio Solidarietà Sermolfetta.

Il Premio, promosso sin dal 2007, sarà consegnato alla Unitalsi - sottosezione di Molfetta.

«L'attenzione per il prossimo è un valore fondamentale nella società moderna ed in particolar modo in questo momento di grande difficoltà economica e sociale - ha dichiarato il Presidente del Sermolfetta Salvatore Del Vecchio - Il Ser rappresenta un punto di riferimento per molti giovani che decidono di dedicare il loro tempo libero agli "altri" svolgendo attività non soltanto nel campo del pronto intervento sanitario ma anche in capo socio-assistenziale. In quest'ambito abbiamo avuto modo di collaborare, soprattutto quest'anno, in occasione della visita di Papa Francesco, con la sottosezione molfettese dell'Unitalsi e ci siamo confrontati con una realtà sana e meritevole, attenta al prossimo, ai bisogni dei più deboli ed alle necessità sociali. Realtà come la loro ci servono da riferimento per un miglioramento continuo del nostro approccio al sociale. A loro, pertanto, sentiamo profondamente di voler consegnare il nostro Premio Solidarietà 2018».



molfettaviva.it



Il Premio Solidarietà 2018 del SerMolfetta all'Unitalsi

Sarà assegnato domenica 14 ottobre

MOLFETTA - SABATO 13 OTTOBRE 2018

Domenica 14 ottobre alle ore 12:00 presso la sala conferenze di Pàlato, sarà assegnato il dodicesimo Premio Solidarietà Sermolfetta.

Il Premio, promosso sin dal 2007, sarà consegnato alla Unitalsi - sottosezione di Molfetta.

«L'attenzione per il prossimo è un valore fondamentale nella società moderna ed in particolar modo in questo momento di grande difficoltà economica e sociale», ha dichiarato il Presidente del Sermolfetta Salvatore Del Vecchio, aggiungendo: «Il Ser rappresenta un punto di riferimento per molti giovani che decidono di dedicare il loro tempo libero agli altri svolgendo attività non soltanto nel campo del pronto intervento sanitario ma anche in capo socio-assistenziale. In quest'ambito abbiamo avuto modo di collaborare, soprattutto quest'anno, in occasione della visita di Papa Francesco, con la sottosezione molfettese dell'Unitalsi e ci siamo confrontati con una realtà sana e meritevole, attenta al prossimo, ai bisogni dei più deboli ed alle necessità sociali. Realtà come la loro ci servono da riferimento per un miglioramento continuo del nostro approccio al sociale. A loro, pertanto, sentiamo profondamente di voler consegnare il nostro Premio Solidarietà 2018»

Villaggio Agebeo, iniziati lavori per costruire le ultime due unità Casella, Commissione Culture: "Una lotta contro il tempo"

Sono cominciati pochi giorni fa i lavori per completare le 10 unità del Villaggio Agebeo. La struttura ospiterà le famiglie dei bambini ricoverati al reparto di Oncologia Pediatrica del Policlinico di Bari. Ogni unità potrà ospitare una famiglia di quattro persone. L'ultima donazione di €42.000 fatta da "30 ore per la Vita" e altri €20.000 dell'associazione Onlus Amici di Vincenzo, serviranno per completare il rustico delle altre due unità operative che porteranno il progetto del villaggio nel suo sesto stato di avanzamento. Servono altri fondi, infatti è attivo il numero di **conto corrente postale 16744708 intestato ad Agebeo su cui donare.**

L'ingegnere dei lavori Antonio Manzari spiega che i lavori delle ultime due unità sono iniziati una settimana fa: «Saranno identiche alle 8 già presenti. Abbiamo realizzato il sistema fondario delle strutture e a fine lavori, tra 30-40 giorni, ci saranno altre due unità destinate una alla reception e alle attività di pet therapy e clownterapia».

1.248.000 euro è il costo complessivo dell'appalto. In questo sesto stato di avanzamento siamo a circa un terzo dell'intero importo che serve a portare a compimento il villaggio.

La terra su cui sta nascendo questo villaggio accoglienza, è stata sequestrata alla mafia e donata dal Comune di Bari. Ieri mattina si sono svolti i sopralluoghi in presenza del Presidente della Commissione alle Culture, Giuseppe Casella: «È una lotta contro il tempo per cercare di realizzare questa promessa che Michele Farina ha fatto a suo figlio Vincenzo. Gli amici oggi aumentano e accolgono musicisti di alto livello riconosciuti dalla nostra amministrazione come eccellenze e con cui abbiamo la possibilità di poter programmare altri eventi con la finalità di contribuire in parte o in misura particolare, al completamento del villaggio».

Un contributo sociale e culturale sarà offerto per beneficenza dall'associazione culturale Splendor Vocis. Presente il presidente Pietro Naviglio che durante il sopralluogo, ha dichiarato che l'associazione proporrà spettacoli per diffondere la cultura della Musica grazie alla presenza di cantanti e musicisti che collaboreranno con Giuseppe Morea del Coro Harmonia dell'Università di Bari con l'obiettivo di riunire persone e realizzare progetti attraverso tanta solidarietà, per contribuire e aiutare a raccogliere fondi per il completamento del Villaggio Agebeo.

«Qui le cose crescono con calma - spiega Michele Farina - perché non ho la bacchetta magica. Servono aiuti concreti per aiutare le famiglie». Fino ad oggi sono state aiutate 540 famiglie grazie all'associazione Agebeo e gli amici di Vincenzo.



Onore ai donatori di sangue un monumento tutto per loro

L'Avis lo collocherà a sue spese in una piazzola

● **PUTIGNANO.** L'installazione sarà interamente a spese dell'associazione. Un progetto nato non solo come cippo commemorativo, ma come «segno» concreto della presenza e dell'attività pluriennale dell'associazione di donatori di sangue nel tessuto sociale della cittadina. Un monumento per dire «grazie» ai donatori di sangue e per sensibilizzare sulla cultura della donazione. L'amministrazione comunale di Putignano ha accettato la proposta dell'Avis

«Agados» per la realizzazione di un monumento simbolo. L'Avis (Associazione volontari italiani del sangue) è un organismo privato, senza scopo di lucro, che persegue un fine di interesse pubblico: garantire un'adeguata disponibilità di plasma e dei suoi emocomponenti a tutti i pazienti che ne abbiano necessità, attraverso la promozione del dono, la chiamata dei donatori e in alcuni casi anche la raccolta diretta, d'intesa con le strutture ospedaliere pubbliche.

Il «Monumento al Donatore» sarà collocato nella piazzola che incrocia l'Estramurale a Mezzogiorno con via Noci (Madonna dell'Angelo). Una collocazio-

ne che, da progetto, è stata ritenuta dagli uffici comunali in armonia con gli edifici circostanti. I lavori e tutti gli oneri finanziari per la realizzazione del monumento non graveranno sulle casse comunali ma saranno interamente a carico dell'associazione proponente, così come tutte le responsabilità per danni a persone e/o cose che

potrebbero verificarsi nel corso dei lavori.

Successivamente, saranno inoltre a carico dell'Avis comunale «Aga-

dos» la manutenzione ordinaria e straordinaria e il mantenimento del decoro del «Monumento al Donatore». E sarà stipulata una apposita polizza assicurativa a tutela di tutte le situazioni che possano causare danni a terzi. Al momento non sono ancora noti i tempi di realizzazione del manufatto né è disponibile un'anteprima del progetto che consenta di apprezzarne l'estetica. È però noto che il simbolo dell'associazione è rappresentato da una goccia di sangue. L'iniziativa è stata in ogni caso accolta benevolmente dalla comunità per via dei nobili intenti che l'hanno ispirata.

[patrizio pulvento]

A COSTO ZERO

Nessun aggravio per le casse comunali: le spese sono a carico della onlus

TRANI**OGGI DALLE 10.30 ALLE 12.30****Visite a Boccadoro**

■ Visite guidate a Boccadoro. Tornano le visite guidate presso la rinata vasca di Boccadoro. Il primo appuntamento è per oggi, domenica 14 ottobre, dalle 10.30 alle 12.30, con giro e illustrazione della vasca e osservazione dell'ambiente naturalistico circostante, che in questo periodo dell'anno sta animando quello specchio d'acqua. Per partecipare alle attività, a cura dell'associazione Delfino blu, si può telefonare al 342/7486673.



Oggi partono le visite guidate nell'area naturalistica di Boccadoro

In programma l'osservazione della grande vasca e della vegetazione tipica autunnale

TRANI - DOMENICA 14 OTTOBRE 2018

Dopo l'inaugurazione del 17 Luglio 2018 e dopo il costante ed incuriosito afflusso di visitatori che ha animato per tutta l'estate uno dei luoghi, un tempo sinonimo di degrado ed abbandono, tornano gli appuntamenti e visite guidate presso la grande Vasca di Boccadoro. Il primo appuntamento, è fissato per oggi, 14 Ottobre 2018, con visita guidata alla Vasca di Boccadoro e osservazione dell'ambiente naturalistico circostante che in questo periodo dell'anno sta animando lo specchio d'acqua della vasca.

Gli appuntamenti, ci offriranno l'occasione di scoprire oltre il periodo estivo, uno degli scorci più belli della costa tranese, che in questo periodo autunnale si caratterizza di colori e sapori tutti da vivere. Gli appuntamenti proseguiranno anche nelle prossime Domeniche d'Ottobre con il seguente programma:

21 Ottobre ore 10.30-12.30 - l'orto della Padur, attività esperienziale e realizzazione di un piccolo orto;

28 Ottobre 2018 ore 10.00-12.30 –alla riscoperta della costa di Trani da Boccadoro verso la Cattedrale tra storia ed abbandono passeggiata in riva al mare.

Si coglie l'occasione per invitare scuole o gruppi organizzati a prenotare visite e percorsi didattici presso Boccadoro, un'esperienza che sicuramente arricchirà il bagaglio di conoscenze dei ragazzi. Per partecipare alle attività sarà gradita una prenotazione da effettuarsi al 342/7486673 o per e-mail all'indirizzo: delfinobluodvtrani@gmail.com.

POLIGNANO / L'incontro Vino e cure mediche

■ Stamattina, alle 10,30, a Terre di San Vito, in contrada Rascinuso, a Polignano a Mare, si terrà l'incontro intitolato «Dissertar di vino», promosso dall'associazione Gabriel per la umanizzazione delle cure in oncologia. Medici, enologi e agronomi si confronteranno sulle qualità anche terapeutiche del vino.



L'ONCOLOGO
Geny Palmiotti

Introducono Antonella Daloiso, Giovanni De Napoli, Antonio Delvino, Geny Palmiotti e Maria Ronchi. Momento musicale con Antonio Millione (batteria) e Alessio Ferrara (violino). Sono previste degustazioni.

14-10-18

Andria: ambientalisti ripuliscono il centro storico dai rifiuti e ... sorpresa! Aderiscono anche i ragazzi della movida e un bambino



Si sono radunati per una **pulizia straordinaria** delle strade del **centro storico andriese** e alla fine hanno assistito all'adesione inaspettata dei ragazzi della **movida** cittadina. E' accaduto lo scorso venerdì sera in occasione dell'evento conclusivo di **"Puliamo il Mondo"** del **2018** al quale hanno aderito i volontari del **[circolo "Thomas Sankara" di Legambiente](#)**, della sezione andriese dell'associazione **Fareambiente** e dell'**[associazione 3Place](#)**. Durante l'iniziativa, i volontari ambientalisti hanno ripulito **Piazza Catuma** effettuando una regolare raccolta differenziata dei rifiuti raccolti. Il gruppo si è poi lentamente spostato in **Piazza Duomo** e anche in **via De Anellis** e in **Piazza Toniolo**.

Proprio in **Piazza Toniolo**, alcune ragazze si sono avvicinate al gruppo di ambientalisti per aiutare gli stessi alla raccolta. Oltre a loro, tra i volontari di Fareambiente, anche un giovanissimo, che, ha voluto offrire personalmente il suo contributo raccogliendo decine di rifiuti e riponendoli negli appositi contenitori. Durante la serata sono state raccolte anche centinaia di **mozziconi di sigarette**.



Per chi non lo sapesse, questo tipo di rifiuti è composto da molteplici materiali, molti di essi di natura **chimica**. Si tratta di una forma di **inquinamento ambientale** molto grave che andrebbe contrastata anzitutto con il buonsenso. Alcuni ragazzi hanno poi lamentato la mancanza di sufficienti bidoni per la differenziata nelle piazze del **centro storico andriese**, dettaglio molto importante che dovrebbe far riflettere i nostri amministratori locali. Nel gruppo di volontari, anche un giovanissimo accompagnato da suo zio Nicola.

"Nonostante la sporcizia, i vetri rotti, le lamentele perché tanto nel centro storico la raccolta differenziata non si fa più (?!), la ztl che non funziona, ecc... vogliamo ringraziare tutti i volontari, grandi e piccini ed i ragazzi che spontaneamente si sono avvicinati per chiedere informazioni!!!" – **[fanno sapere i volontari di Legambiente sui social](#)**.

TRANI

OER E MISERICORDIA

«Io non rischio»

- Oggi, domenica, 14 ottobre, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, dalle 9 alle 13, i volontari delle associazioni Oer e Misericordia partecipano alla campagna “Io non rischio”, con un punto informativo allestito in piazza della Repubblica, per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il “rischio da eventi sfavorevoli”. Per informazioni, 0883/500600.

Scritto da Giovanni Solazzo Domenica 14 Ottobre 2018 11:57

Bullismo e Cyberbullismo sono Codice Penale



Martedì 9 ottobre, presso l'aula magna dell'I.C. De Amicis-Giovanni XXIII, si è tenuto il seminario "Bullismo e Cyberbullismo: conoscerli, prevenirli, contrastarli", evento rivolto agli studenti dei due istituti, ai docenti e soprattutto ai genitori.

Sono entrambi fenomeni diffusissimi di cui si sente sempre più parlare soprattutto negli ultimi decenni. Essi si presentano in varie forme, con diversi volti e differenti gradi d'invasività nella vita sociale, culturale e privata dell'individuo in questione.

Informare ed insegnare a identificare il cyberbullismo è la prima mira delle ore pomeridiane dedicate all'iniziativa dell'I.C.. Talvolta gli eventi e le dinamiche legati a questi fenomeni intraprendono *itiniera* di difficile comprensione per gli adulti, generazionalmente distanti dalla tecnologizzazione, sempre meno tecnovigili.

I dati del rapporto Censis (centro studi investimenti sociali) dell'anno 2016 forniscono cifre chiare riguardo gli episodi di cyberbullismo: il 52,7 % degli adolescenti che hanno un'età compresa tra gli undici e tredici anni ne sono stati vittima.

Con l'obiettivo finale di creare consapevolezza, la scuola, responsabile della formazione e dell'informazione riguardo certe dinamiche e certi fenomeni, ha organizzato l'incontro formativo del nove ottobre.

Le voci chiamate ad intervenire durante il seminario sono quelle degli esperti: il responsabile nazionale formazione e progetti per l'associazione *Gens Nova Onlus*, l'avvocato penalista Anna Bongallino, il presidente regionale dell'associazione *Penelope Puglia Onlus*, Antonio Genghi e l'avvocato penalista, presidente nazionale di entrambe le associazioni sopracitate, il prof. Antonio Maria la Scala.

In seguito ai saluti del dirigente scolastico dell'I.C., la professoressa Bellino, e una breve introduzione della dottoressa Bongallino, il prof. La Scala apre la conferenza «Bullismo non esisteva sul codice penale fino a qualche anno fa, ora sì. Bullismo e cyberbullismo sono crimine». L'avvocato fa riferimento alla legge 71 del ventinove maggio 2017, entrata in vigore nel giugno dello stesso anno. Una misura legale che fornisce chiare disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

Il cambiamento è nella legge che si propone di contrastare il fenomeno tramite azioni a carattere preventivo, educativo ed informativo. Inoltre, l'ordinamento giudiziario mette a disposizione dell'adolescente coinvolto una nuova procedura facilitata che ne favorisce la tutela: la compilazione di un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore diffuso nella rete internet da inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media. (LEGGE 29 maggio 2017, n. 71 – Gazzetta Ufficiale della repubblica italiana).

Queste le tematiche discusse durante le ore pomeridiane dedicate al seminario. Il professor La Scala, inoltre, conclude la fase centrale dell'incontro invitando i genitori in particolar modo a vigilare, *in absentia* di una conoscenza approfondita in merito di tecnologia e social media, sull'attività dei minori. Quindi al fine di spiegare in maniera pratica ed efficace le manifestazioni del fenomeno, dal sexting all'adescamento di minore, sono stati proiettati una serie di video simulati informativo-preventivi forniti dalla polizia postale.